

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE



Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne... Via della Pigna, 13/A 00186 ROMA Tel. 06/69870511 Fax 06/69925248 e-mail: fismnazionale@fism.net www.fism.net

"Sostenibilità e diritti dell'infanzia" il tema dell'incontro che si terrà a Roma. Attesi 240 delegati. Per rilanciare il cammino della parità scolastica. E rinnovare Consiglio nazionale e Presidenza

DARIO CANGIALOSI

È trascorso un mese dai festeggiamenti del cinquantenario della Fism, ma le luci non si sono spente. Il diciotto maggio rappresenta una tappa di un cammino che certamente non si esaurisce. Per la Federazione spegnere le candeline del mezzo secolo di vita non significa arricchire solo le pagine dell'album fotografico della Fism, ma è un soffermarsi per riaffermare la propria identità. Una fermata obbligatoria per rilanciare con più forza e convinzione un'opera educativa antica e sempre nuova, con stili e metodi diversi. Con questo stato d'animo millecento operatori Fism, dirigenti, coordinatori, docenti, educatori e famiglie hanno gremito l'Auditorium della Conciliazione e il giorno dopo la Basilica di San Pietro con l'idea di quel "Villaggio educativo" tante volte richiamato da papa Francesco. Il Villaggio Fism con il XIII Congresso, che si terrà a Roma nei giorni tra il 19 e il 22 giugno, guarda avanti con speranza. La speranza di chi certamente crede, ma soprattutto di chi attende ma nel frattempo opera. La speranza che non è ferma attesa, inerme e statica. Ci piace immaginare l'imminente congresso come un cantiere aperto. Con tutte le nostre comunità dell'intera penisola presenti, ottanta Federazioni con delegati provenienti dalle venti regioni d'Italia. Dopo le riflessioni in apertura dell'arcivescovo Giovanni Cesare Pagnuzzi, segretario della Sezione Educazione del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, si avvieranno ufficialmente i lavori congressuali che saranno soprattutto rivolti allo studio, all'approfondimento e al confronto. Il Tema del congresso, "Prendiamo il largo. Sostenibilità e diritti dell'infanzia: un percorso condiviso", prende le mosse da quanto enunciato dal quarto obiettivo strategico dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. La convenzione Onu dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rappresenta certamente il faro a cui 127 Paesi membri vogliono orientare le proprie politiche scolastiche, educative e sociali. Oltre a potenziare i servizi per l'infanzia bisognerà garantire sin dai primi anni d'età l'accesso a un'istruzione di qualità, investendo sull'intero sistema scolastico. Anche la prima Giornata mondiale dei bambini del 25 e 26 maggio rappresenta un tassello forte verso questo obiettivo. La partita però bisogna giocarla su più fronti, proprio perché non sarà



Roma, Auditorium della Conciliazione, 18 maggio: i partecipanti al convegno "Prendiamo il largo. Prima i bambini: ieri, oggi, domani" per il 50° della Fism / Federico Bonaiuti

Prima i bambini, sempre

La Fism varca la soglia dei 50 anni e guarda avanti col Congresso nazionale del 19-22 giugno. La sfida: dare un futuro a novemila scuole al servizio di 400mila minori e delle loro famiglie

semplice per un Paese che viaggia a diverse velocità trovare le soluzioni migliori e condivise. I duecentoquaranta delegati si confrontano su quattro tematiche specifiche su cui già in parte le assemblee territoriali hanno fornito spunti e contributi d'interesse. I quattro tavoli tematici riguarderanno: l'ambito pedagogico-zeroesimi "quali prospettive e linee di indirizzo"; l'ambito parità scolastica: "quale strategia per raggiungere questo

obiettivo"; l'ambito politico-gestionale: "quali riflessioni e interventi per una rinnovata politica federativa nazionale"; l'ambito organizzazione e assetto federativo: "il ruolo delle Fism provinciali/territoriali e regionali". Le proposte che verranno fuori dai tavoli si tratteranno in un'unica proposta che rappresenterà la visione politica della Federazione Italiana Scuole Materne, per salvare un patrimonio scolastico di oltre 400mila bambini presenti in novemila scuole

dell'infanzia e servizi educativi zeroesimi, capillarmente diffusi in tutta Italia, nei quartieri delle grandi città, ma soprattutto in quasi tutti i comuni in cui spesso la scuola cattolica o d'ispirazione cristiana rappresenta l'unica risposta. Nel percorso che la Fism deciderà di intraprendere ribadisce comunque il proprio motto: "Prima i bambini" e il loro diritto ad essere educati, perché riconosciuti nella loro specificità ed unicità. Prima i bambini come

imperativo educativo assunto da una comunità educante che fa rete con altre realtà territoriali, istituzionali educative, che intreccia ruoli, strategie, stili, obiettivi dentro contesti vivi fatti di spazi relazionali. Se da un lato la lettura dei bisogni del destinatario, a partire dal territorio e dai contesti di riferimento, orienterà le nostre scelte, ci preoccupa un sfondo sociale sempre più confuso e frastagliato. La sfida della forte mortalità, della crisi economica e la macchia delle povertà educative si allargano e si rischia seriamente di finire dentro un baratro. Non mancherà a questo punto rivolgere un appello alle istituzioni e al Parlamento, sia del nostro Paese ma anche dell'Europa, affinché tutti gli apporti educativi siano sostenuti adeguatamente per garantire il diritto alla libera scelta educativa scritto nell'articolo 30 della nostra Carta costituzionale. Sabato 22 giugno infine i delegati della Fism voteranno per decidere a chi affidare la guida della Federazione per i prossimi quattro anni. Si rinnovano l'ufficio di presidenza, il consiglio nazionale, il collegio del rinvio e la commissione di garanzia. Verrà scelto un presidente che insieme ad altre persone saprà tradurre le idee e la visione in passi concreti fermi e decisi verso la completa e piena parità. Non smettiamo di crederci.

Coordinatore del Consiglio nazionale Fism

IL PRESIDENTE REDAELLI

«Un lavoro corale per leggere i "segni dei tempi". E agire»

Celebrando i suoi 50 anni, la Fism ha voluto segnare questo appuntamento come rilancio della propria missione educativa: "Prendiamo il largo". Ora la navigazione è iniziata ed abbiamo una prima tappa importante e strategica per il futuro delle scuole e della Fism. Si tratta del XIII Congresso che oltre ad eleggere le cariche istituzionali della Federazione, avrà il compito di definire le linee di navigazione per i prossimi quattro anni. Le Assemblee pregressuali che nei mesi scorsi hanno eletto i propri delegati, rappresentando proporzionalmente tutte le scuole associate, hanno contribuito a predisporre un documento che verrà utilizzato dai quattro gruppi di lavoro che si insedieranno durante la fase congressuale. Si è voluto dare così un forte senso di corresponsabilità proprio a partire da chi quotidianamente vive la scuola con le sue gioie ma anche con le sue criticità. Niente relazione programmatica del presidente uscente, ma piuttosto un lavoro corale da consegnare alla prossima Presidenza e al Consiglio nazionale. Leggere i "segni dei tempi" per intercettare le sfide: questo l'obiettivo. Con coraggio, con fede, seguendo il comando del Maestro, per sostenere le scuole in questo compito educativo che ci chiede uno sforzo straordinario per essere testimoni di quei valori cristiani che sono alla base del nostro agire, personale e di comunità. Giampiero Redaelli presidente nazionale Fism



imperativo educativo assunto da una comunità educante che fa rete con altre realtà territoriali, istituzionali educative, che intreccia ruoli, strategie, stili, obiettivi dentro contesti vivi fatti di spazi relazionali. Se da un lato la lettura dei bisogni del destinatario, a partire dal territorio e dai contesti di riferimento, orienterà le nostre scelte, ci preoccupa un sfondo sociale sempre più confuso e frastagliato. La sfida della forte mortalità, della crisi economica e la macchia delle povertà educative si allargano e si rischia seriamente di finire dentro un baratro. Non mancherà a questo punto rivolgere un appello alle istituzioni e al Parlamento, sia del nostro Paese ma anche dell'Europa, affinché tutti gli apporti educativi siano sostenuti adeguatamente per garantire il diritto alla libera scelta educativa scritto nell'articolo 30 della nostra Carta costituzionale. Sabato 22 giugno infine i delegati della Fism voteranno per decidere a chi affidare la guida della Federazione per i prossimi quattro anni. Si rinnovano l'ufficio di presidenza, il consiglio nazionale, il collegio del rinvio e la commissione di garanzia. Verrà scelto un presidente che insieme ad altre persone saprà tradurre le idee e la visione in passi concreti fermi e decisi verso la completa e piena parità. Non smettiamo di crederci.

IL CONVEGNO DEL 18 MAGGIO

Offerta formativa che fa il bene della democrazia

DANIELA LOMBARDI

Lo scorso 18 maggio presso l'Auditorium della Conciliazione a Roma si è svolto il convegno "Prendiamo il largo. Prima i bambini: ieri, oggi, domani" per festeggiare il primo mezzo secolo di vita della Fism, istituita per volontà della Cei nel 1974, evento celebrativo e di rilancio di un nuovo patto federativo a servizio delle articolazioni territoriali e delle novemila realtà educative (nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia) diffuse capillarmente su tutto il territorio nazionale. Ad accogliere i 1.300 partecipanti, postazioni delle Fism Regionali in cui potersi incontrare e riconoscere appartenenti ad un'unica Federazione in cui, al di là delle specificità territoriali e regionali, ci si rispecchia in una universalità derivante dall'ispirazione cristiana. La giornata, condotta da Lorenza Bianchetti, si è articolata attraverso un percorso storico-pedagogico altimetro e sociologico-demografico ed economico al pomeriggio. All'inizio il saluto di papa Francesco, poi il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a seguire il video-saluto del presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi. Quindi il presidente Fism Giampiero Redaelli ha invitato a prendere il largo con fiducia sottolineando l'importanza di essere «pazzi di speranza» e ha spronato a rompere il sentimento di sfiducia generale della società, ricordando che la Fism ha radici ben piantate in un terreno perennemente molto fertile che è il Vangelo. Alla tavola rotonda, gli interventi dei pedagogisti Monica Amodini e Andrea Bobbio, del medico e psicoterapeuta Alberto Pellai, dello storico dell'educazione Fulvio De Giorgi, porre il bambino al centro, con un atteggiamento di ascolto, in un confronto dialogico con la famiglia e tutto ciò che ruota intorno. E su questo le scuole Fism possono fare molto. La manutenzione è proseguita con il dialogo tra Redaelli e il vescovo Claudio Galloardi, presidente della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università della Cei: si è ribadita l'importanza delle scuole paritarie Fism sia sul piano dell'offerta formativa che sul piano della tenuta democratica del nostro Paese. La richiesta forte è per un riconoscimento economico della parità. La presenza di bambini di culture e religioni diverse da quella cristiana cattolica è una fortuna e una grazia, perché le scuole contribuiscono a far crescere adulti consapevoli, in grado di vivere esperienze di solidarietà e di pace. Nel pomeriggio i saluti del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che ha sottolineato l'importanza di maggiori investimenti per supportare scuole e famiglie e riconoscere il servizio pubblico delle scuole Fism. Alla tavola rotonda gli interventi dell'economista Carlo Cottarelli, del sociologo e direttore del Csf Francesco Belletti, insieme al demografo Alessandro Rosina sui dati del globo demografico che sta attanagliando l'Italia. Implementazione strutturale di servizi all'infanzia e alle famiglie, maggior flessibilità nella conciliazione, equità fiscale e investimento di una cultura della e per la famiglia potrebbero, fin da subito, sortire effetti positivi sulla crescita del nostro Paese e della nazione. La Fism in questo si pone come ente autorevole e competente in grado di offrire risposte concrete e di qualità alle sfide del presente e del prossimo futuro.

consigliera nazionale Fism

SUCCEDE A DON PURZIANI Don Gianmarco Della Giovanna nominato nuovo consulente ecclesiastico nazionale

Alla conclusione della 79ª Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana sono state fatte alcune nomine riguardanti importanti realtà associative e, fra queste, quella del nuovo consulente ecclesiastico nazionale della Fism: è don Gianmarco Della Giovanna, presbitero della diocesi di Bergamo, classe 1969, da anni impegnato nella pastorale della famiglia e della scuola. Don Della Giovanna si è detto «felicitissimo di continuare a far parte della grande famiglia Fism», esortando a «prendere il largo», «ciascuno con i suoi talenti, capacità, compiti e ruoli, uniti tutti dalla stessa passione, quella di Dio per tutta l'umanità, quella di Cristo per la sua Chiesa». A lui la presidenza nazionale Fism espone i migliori auguri di buon lavoro, ringraziando il dimissionario don Gesualdo Purziani.



Don Della Giovanna

LA FISM ALLA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI, ALLO STADIO OLIMPICO DI ROMA

Seicento piccoli dal Papa con un "Veliero" pieno di pace e speranza



Il "popolo" Fism allo Stadio Olimpico

C'era anche la Fism nazionale, alla prima Giornata mondiale dei bambini (Gmb) indetta da papa Francesco. Una delegazione organizzata di quasi seicento bambini ha rappresentato la nostra realtà allo Stadio Olimpico di Roma, lo scorso 25 maggio. La Fism non ha voluto mancare a questo importante appuntamento di festa e comunione interreligiosa, condividendo pienamente lo spirito di solidarietà e pace che intende animarla. Una giornata emozionante, iniziata al mattino e conclusa a tramonto inoltrato, organizzata nei minimi dettagli da Rosaria De Filitto, vicepresidente di Fism nazionale e responsabile dell'Area Cultura&Futuro, insieme a padre Enzo Fortunato, coordinatore della Giornata. I piccoli, accompagnati dai loro genitori, hanno pazientemente atteso l'arrivo del Pontefice, tra cappellini gialli e striscioni, canti e preghiere. Nel pri-

mo pomeriggio è stata la rappresentanza Fism ad aprire la "sfilata" allo Stadio con ben due giri del campo. Poi, in serata, il momento dei doni a papa Bergoglio: i piccolissimi della nostra Federazione hanno portato il "Veliero della Pace", costruito dai bimbi delle scuole dell'infanzia campane insieme ai loro genitori e a un armatore. Momenti preziosi che sono stati immortalati da una troupe di Fism: le riprese confluirono in un cortometraggio dedicato al "Veliero" e alla sua consegna durante la Gmb. Non solo: la barca, varata nelle acque davanti a Maiori, in provincia di Salerno, e giunta nelle mani di papa Francesco, conteneva un dvd di filmati con i giochi dei bambini arrivati all'Area Cultura&Futuro da tutto il mondo, come pure il cd della canzone "Il soldato della pace", scritta e messa in musica dopo l'invasione dell'Ucraina e l'accoglienza di tanti picco-

li profughi nei nostri presidi educativi. «Un'idea "pazza" perché noi siamo "pazzi" di speranza. Crediamo nei bambini e nell'educazione, vogliamo rompere il sentimento di sfiducia generale che attanaglia la società», ha spiegato il presidente Fism Giampiero Redaelli, che all'immagine del "Veliero" lega anche l'interpretazione del motto "Prendi il largo", scelto dalla Fism per il suo 50° anniversario di fondazione. «È il nostro modo di dire al Santo Padre che ci siamo, che vogliamo contribuire a un futuro di pace e che ci sentiamo del tutto in sintonia con il Patto globale per l'educazione da lui lanciato nel 2019, pronti a ravvivare l'impegno per e con le nuove generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta e inclusiva, capace di ascolto e dialogo costruttivo».

Elsa Roncalli responsabile Comunicazione Fism